



Sala Crociera - Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte

7-8-9 Aprile 2015

Vita Accardi

in

**LITTLE IS LEFT TO TELL
ENDIMIONE**

"Little is Left to Tell"

Tratto da **Samuel Beckett**
Scena **Giuseppe Salvatori**

"Endimione"

di **Claudio Damiani**
Scena **Nunzio**

Voce **Victoria Lennox**
Suono **Paolo Modugno**

Disegno luci **Luca Storari**
Assistente regia **Magda Roveri**

Musiche originali **Alvin Curran**
Regia **Vita Accardi**

Dal 7 al 30 Aprile 2015

"In scena con gli artisti"

Lavori teatrali e Installazioni 1979-2015

Un ringraziamento a Mario e Dora Pieroni

"Little is left to tell" è tratto da "Ohio Impromptu" di Samuel Beckett, del 1980. Le figure di un Lettore e un Ascoltatore, che nella pièce originale sono visivamente uguali, componendo l'immagine di uno sdoppiamento simbolico, in questa versione vengono rappresentate in un contrappunto linguistico dei testi, inglese e italiano. L'interprete in scena, con un alter ego di sola voce, racconta la storia di un mistero notturno e lo smarrimento per la mancanza di un altro essere umano, compagno di un lungo tempo trascorso insieme. Nel teatro della mente, identità e linguaggio sono implicati in una dinamica interiore diretta a raggiungere una meta 'inesprimibile'.

Vita Accardi

Quello di Endimione è un rapporto a distanza, sorta di amore via radio, scoperta e ascolto di una presenza dietro le presenze, di un respiro segreto nel cuore del silenzio. E' ricerca, desiderio reciproco tra umano e divino, come se la caducità riguardasse entrambi, e così l'eternità. E questo amore ipnotico e senza corpi, forte però e capace di scardinare tempo e spazio, come nell'Entanglement quantistico, si articola nel rincorrersi di un canto a due voci, vive nella forma dell'arte, è l'arte.

Claudio Damiani